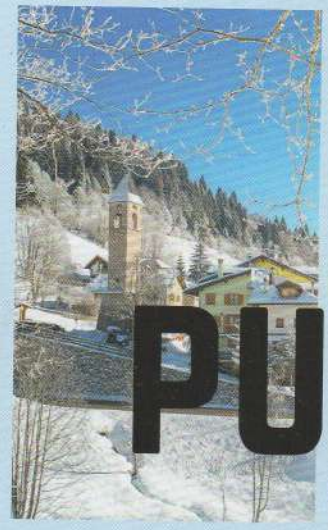
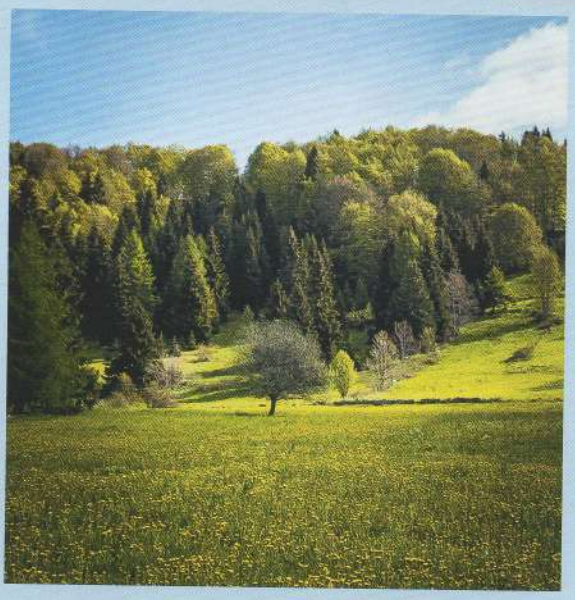


MAGNIFICA COMUNITÀ
DEGLI ALTIPIANI CIMBRI

DICEMBRE 2022 • ANNO 10 • N. 1

PUNTOCOM

PERIODICO DELLA MAGNIFICA COMUNITÀ
DEGLI ALTIPIANI CIMBRI



PROGETTO ERASMUS

L'Europa dei ragazzi, dove ogni confine non è altro che un fine in comune

professoressa Sonia Sartori

L'Istituto Comprensivo di Folgaria, Lavarone Luserna si è candidato nel 2020 al bando della Commissione Europea per ottenere l'Accreditamento Erasmus+ 2021-2027" per l'AZione KA1, che avrebbe permesso alla scuola di usufruire di un finanziamento europeo stabile e sicuro per sette anni, a favore della mobilità di studenti e docenti in Europa.

Il grande lavoro della Commissione "Erasmus+" interna della nostra scuola, è stato premiato nella primavera del 2021 con un risultato positivo e un punteggio di 96/100, assicurandosi così il finanziamento fino al 2027. Il nostro progetto Erasmus+ prevede, per i prossimi 7 anni, il coinvolgimento nelle mobilità di tutto il personale della scuola e delle classi terze della secondaria di primo grado, nonché la possibilità di premiare alcuni studenti meritevoli, nel caso in cui a fine progetto ci siano delle risorse economiche residue. Durante questi 7 anni inoltre, il nostro istituto ospiterà studenti e docenti da tutta Europa.

Mentre stiamo già progettando il prossimo progetto Erasmus+ per l'anno scolastico 2023-2024 per le due nostre future classi terze della secondaria di Lavarone e Folgaria, vogliamo oggi raccontarvi cosa abbiamo realizzato in questa prima edizione del progetto (1 settembre 2021 - 30 novembre 2022), che ha visto coinvolti 7 docenti e 42 studenti del nostro istituto; docenti e studenti che hanno potuto viaggiare in Europa, visitare altre scuole, confrontarsi con altre culture ed altri sistemi scolastici, migliorare le proprie competenze linguistiche e sperimentarsi come cittadini europei attivi e consapevoli.

Abbiamo chiesto ai nostri studenti delle due attuali classi terze della secondaria di primo grado, di raccontarvi quanto vissuto.

La classe 3ª della secondaria di primo grado di FOLGARIA, dopo aver accolto nelle proprie case gli studenti del "Geschwister-Scholl-Gymnasium" di Daun (Germania) la scorsa primavera, sono stati loro ospiti dal 18 al 24 settembre 2022.

La classe 3ª della secondaria di primo grado di LAVARONE ed alcuni alunni meritevoli della classe 2ª, sono stati accolti dalla "Escola Santa Ana" di Premià de Dalt (Bercellona-Catalonia) dal 23 al 29 ottobre 2022, dopo aver accolto nelle loro famiglie gli studenti spagnoli nello scorso maggio.

Ecco le loro riflessioni:

CLASSE 3ª A FOLGARIA GEMELLAGGIO CON IL "GESCHWISTER-SCHOLL-GYMNASIUM" DI DAUN (GERMANIA) DAL 23 AL 29 OTTOBRE 2022

"Noi ragazzi della classe 3ª media di Folgaria abbiamo avuto la possibilità di partecipare ad un viaggio all'interno del progetto Erasmus+. Abbiamo trascorso un'intera settimana a Daun, in Germania, ospitati dalle famiglie di ragazzi della nostra età.

Siamo partiti il diciotto settembre alle sei di mattina e, dopo un lunghissimo viaggio in pullman durato quindici ore, siamo arrivati a destinazione. Lì, ad accoglierci, abbiamo trovato i nostri partner tedeschi che ci hanno fatto sentire subito a nostro agio. Appena arrivati abbiamo cenato tutti assieme e successivamente ci siamo sistemati nelle varie famiglie.

Nei giorni seguenti abbiamo avuto modo di fare tantissime attività come ad esempio andare allo zoo, assistere ad uno spettacolo con i falchi, visitare la città di Trier, arrampicarci all'interno di un acropark, scoprire il territorio nei pressi di Daun, partecipare a diversi laboratori organizzati dalla scuola e molto altro.

Nel corso della settimana in Germania abbiamo imparato a conoscere da vicino una cultura diversa dalla nostra e a metterci in gioco cercando di comunicare in tedesco e in inglese. Tutto questo ci ha permesso di migliorare le nostre competenze linguistiche, infatti siamo tornati in Italia più

sicuri di noi stessi e con un bagaglio di conoscenze molto più ricco.

Inoltre, durante questo soggiorno, siamo riusciti ad apprezzare ancora di più la cultura tedesca e soprattutto la grande ospitalità dei nostri partner.

Siamo tornati in Italia entusiasti della settimana trascorsa a Daun e ancora più uniti come gruppo classe.

Concludendo, ci siamo resi conto di quanto siamo fortunati ad aver potuto viaggiare per così tanti giorni fuori dall'Italia e auguriamo a tutti di fare un'esperienza simile alla nostra perché ci ha permesso di imparare divertendoci e di fare amicizia con ragazzi della nostra età che vivono in un altro Paese."

Classe 3ªA
secondaria primo grado
FOLGARIA

CLASSE 3ª A LAVARONE; GEMELLAGGIO CON LA "ESCOLA SANTA ANA" DI PREMIÀ DE DALT (BERCELLONA-CATALONIA) DAL 23 AL 29 OTTOBRE 2022.

Riportiamo le riflessioni di alcuni studenti e studentesse:

Una fantastica settimana che ricorderò per sempre

La tanto attesa gita scolastica è finalmente arrivata. Dopo mesi di preparazione e dopo aver ospitato nel nostro Paese gli amici spagnoli, è arrivato il momento anche per noi di partire per l'esperienza dell'Erasmus.

Una settimana fuori casa, lontani dalla scuola e dalle solite lezioni, dai soliti ritmi.

Destinazione: Barcellona

Ho visitato molte città, musei, castelli, monumenti storici. Tutte vacanze fatte con i miei genitori, tanti bei ricordi che tengo ben stretti, ma questa volta è una gita da "grande", la prima uscita per tanto tempo senza famiglia, senza papà e mamma.

Le aspettative sono alte, ritrovare i compagni spagnoli dell'Erasmus, ritrovare fra di loro alcune amicizie, viaggiare, prendere l'aereo, visitare un nuovo paese, dormire fuori casa, parlare in un'altra lingua... Anche l'agitazione e l'emozione sono alle stelle, ma di una cosa sono sempre stato sicuro, avrei vissuto questa esperienza con tutti i miei compagni, con i miei migliori amici, con la mia super classe!

Il viaggio è stato perfetto, tutto è andato secondo i piani; al nostro arrivo, oltre al meraviglioso paesaggio, al clima super, abbiamo trovato subito i nostri amici spagnoli ed io in particolare il mio amico Dylan, che ho ospitato a casa mia ad aprile e con cui ho instaurato un bellissimo rapporto durante quella settimana e anche nei mesi successivi tramite messaggi.

Ho visto un sacco di posti nuovi, prima fra tutte la città di Barcellona, la Sagrada famiglia e alcune case di Gaudì, veramente d'effetto. Ne avevo sentito parlare e avevo visto fotografie di questi luoghi, ma esserci di persona è stato bellissimo, al di là di ogni aspettativa. La Sagrada Familia ad esempio sembra quasi magica, l'atmosfera data dalle pietre e dal colore delle vetrate è un ricordo ben impresso nella mia memoria.

Ho visitato lo stadio del Barcellona, che per un amante del calcio è una bellissima esperienza. Lo avevo visto in televisione, ma dal vivo è maestoso, gigante, ero veramente carico di adrenalina.

Ma soprattutto ho parlato in una lingua che non mi appartiene, magari con qualche difficoltà, ma ce l'ho fatta a capire, a comprendere ed anche a fare discorsi che non mi aspettavo di poter fare e mi sono relazionato in modo anche profondo con molti dei ragazzi. Mi sono sentito benvoluto da tutti, gli spagnoli sono veramente persone piene di cuore, generose e simpatiche. Con molti dei compagni dell'Erasmus credo sia nata una vera amicizia che durerà anche in futuro.

Non sarebbe stata la stessa cosa se non ci avessero accompagnato tre prof.sse che ci hanno permesso di fare le nostre

esperienze, limitandoci, ma con regole giuste.

Credo sia stata una settimana meravigliosa, farò gran fatica a dimenticarla.

Mi auguro di poter fare altre esperienze di questo tipo, e che questi scambi interculturali organizzati per noi ragazzi continuino ad esistere, perché oltre alla crescita culturale, fanno anche crescere l'autostima di noi ragazzi, e ci aiutano a rafforzare i legami di amicizia, anche con compagni che magari fanno più fatica ad integrarsi nel gruppo della classe. Non sarebbe stata la stessa cosa se non l'avessi potuta vivere con tante persone amiche!

A.P.

E chi avrebbe mai pensato che la classe terza media sarebbe potuta andare in Spagna per una settimana?

La scuola secondaria di primo grado di Lavarone ha organizzato un magnifico viaggio per la classe terza e alcuni studenti della seconda, al fine di ottenere un'esperienza memorabile per i ragazzi e anche per le professoresse.

Abbiamo conosciuto tantissimi nuovi amici spagnoli che ci hanno ospitato con gentilezza, simpatia e allegria. Abbiamo svolto molte attività, interessanti e meno, ma di certo tutte molto divertenti.

Inoltre, siamo andati a visitare la Sagrada Familia e il centro di Barcellona e forse questo è stato il giorno che mi è piaciuto meno, ma è stato comunque divertente.

Per questo, durante questa settimana sono stato davvero bene, in tutti i sensi; fisicamente, mentalmente ed emozionalmente.

Io e i miei compagni continuiamo a dire che ci siamo divertiti, chi più e chi meno, anche se questo viaggio non è stato organizzato sulla base del divertimento, ma per parlare la lingua inglese, per socializzare con ragazzi dell'estero e per farci capire che alla fine, nel mondo, non siamo così diversi come crediamo.

Al contrario di quanto si possa pensare, siamo ancora molto in contatto con i ragazzi spagnoli, così tanto da scriverci di sera prima di andare a dormire e di mattina appena svegli, tutto questo sul nostro gruppo WhatsApp. Ma non ci scriviamo solo il buongiorno e la buonanotte, infatti ci raccontiamo molte altre cose che succedono durante il giorno.

Insomma, ecco perché dico che abbiamo legato molto con loro. Un altro fatto che posso raccontare riguardo questo aspetto del viaggio, è una cosa che mi ha sorpreso molto. L'ultima sera insieme, al momento dei saluti, tutti quanti, a parte tre o quattro, piangevano commossi. È questo il momento che mi ha colpito di più perché ho capito l'importanza di questo magnifico progetto Erasmus. Quindi, in conclusione, questa esperienza mi è piaciuta davvero molto e bisognerebbe riproporre in tutte le scuole e con più frequenza, anche nelle medie e non solo alle superiori, come fanno in molte città e in molti paesi. Ma siccome il nostro Istituto è il migliore, non è il nostro caso.

D.V.

In volo verso Barcellona

Quando abbiamo iniziato le scuole medie, non avrei mai immaginato di poter andare una settimana in Spagna con la scuola. Invece, grazie al Progetto Erasmus, questo è stato possibile.

Prima di partire, i miei compagni e io eravamo molto emozionati perché non sapevamo cosa ci aspettava. Credevo di andare in una grande città, come Barcellona, invece la meta è stata Premià de Dalt che non era così grande come immaginavo, ma non si può dire nemmeno che fosse piccola. Durante la notte, infatti, c'era sempre rumore per il traffico e per il treno che passava proprio davanti all'hotel.

Tra questi rumori fastidiosi, però, c'era anche il rilassante suono delle onde del mare. Fin dal primo giorno non ci sembrava vero di poter stare fuori, alle 7 di mattina, con le

maniche corte, quando qui a Lavarone avevamo già le giacche invernali.

Grazie a questo viaggio abbiamo potuto vedere come sono la scuola, le case, il cibo e in generale la vita dei nostri compagni spagnoli. Quando abbiamo visto la loro scuola eravamo un po' sorpresi, forse perché la immaginavamo più bella; infatti all'entrata c'erano grandi cancelli di ferro, il loro cortile era fatto di terra e c'era sempre molta polvere e l'interno non era molto nuovo. Neanche il cibo della mensa ci è piaciuto, mentre invece quello che ci hanno cucinato le famiglie che ci hanno ospitati era davvero delizioso, inoltre ci hanno fatto provare cibi che non avevamo mai mangiato. Nei pomeriggi io mi sono trovata davvero bene in famiglia, perché è stata molto accogliente con me e mi ha fatta sentire a casa.

Siamo stati molto felici perché abbiamo potuto fare esperienze nuove, come lo snorkeling o pulire la spiaggia e gli scogli. Tutte le attività sono state interessanti e utili per farci ragionare sull'argomento principale, cioè il rispetto per l'ambiente.

Ripulendo gli scogli abbiamo potuto vedere con i nostri occhi quanto sporco e quanti rifiuti creiamo noi umani, e grazie agli esperti, che ci hanno accompagnati a fare snorkeling, abbiamo anche ragionato sul come fossero arrivati lì quei rifiuti e da dove potessero provenire.

È stato molto bello anche visitare Barcellona perché non ci ero mai stata e perché abbiamo potuto vedere quanta gente e quanto traffico ci sono in città grandi come quella.

Una delle cose più belle che abbiamo fatto è stato fare il bagno nel mare con tutti i nostri amici spagnoli, e, anche se l'acqua non era molto calda, ci siamo divertiti comunque.

In generale questo viaggio mi è piaciuto molto e mi ha aiutata a crescere e a diventare più autonoma.

Lo vorrei sicuramente ripetere all'infinito.

E.G.

Un'esperienza indimenticabile!

Meraviglioso! Questo è l'aggettivo per descrivere la settimana passata a Barcellona o, più precisamente, a Premià de Dalt. Io, i miei compagni di terza media siamo partiti il 23 ottobre e tornati il 29.

A mio parere questo viaggio è stato molto istruttivo dal punto linguistico e da quello culturale. Là ho scoperto cose nuove, le tradizioni, il modo di cucinare e i piatti tipici, poi l'organizzazione, inoltre, l'impegno e la dedizione delle professoresse è stato davvero ammirevole. Secondo me, e penso anche per i miei compagni di classe, è stata la gita più bella di tutte.

Quando siamo arrivati all'Hotel, gli Spagnoli ci hanno accolto calorosamente. Per tutta la settimana ci hanno portato sempre la merenda (un panino con prosciutto crudo e pomodoro). La famiglia del nostro amico Pau, che ha ospitato me e Davide di 2ª media, era molto bella, insomma, brava gente. A me e a Davide hanno spiegato che la città è divisa in due parti: Premià de Dalt è la parte alta dove c'era l'Hotel, e Premià de mar che è la parte dove c'è il mare (sono praticamente la stessa cosa, a 20 metri dall'Hotel c'era Premià de mar).

Se mi chiedessero se volessi rifare questo viaggio io con la mia classe, accetterei subito perché mi ha fatto imparare tanto.

Questo viaggio è stato organizzato a scopo formativo, ma mi sono anche molto divertito con i miei amici italiani e con quelli spagnoli.

Durante la settimana abbiamo svolto un sacco di attività, siamo andati a Barcellona all'interno di un parco gigantesco, con un lago, abbiamo visitato la Sagrada Familia e dal pullman abbiamo visto la casa Batllò e Pedrera, opere di Antonio Gaudi. Abbiamo realizzato il Boc'n roll, che è un involucro per i sandwich; abbiamo cucinato le panellets, che sono dolci tipici della Catalogna, composti da patate, sia dolci sia normali, bollite, farina di nocciole, albume d'uovo e zucchero a velo. Poi abbiamo fatto eco snorkeling, per ripulire il fondale del mare con maschera e boccaglio, e ancora Clean the beach per ripulire la spiaggia.

La settimana è stata veramente bellissima e prima o poi io ci tornerò.

Penso che questa esperienza me la porterò per sempre nel cuore.

F.R.